

Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di incidenza - screening

Al Comune di Casaleto Spartano (SA)
Ufficio per la Valutazione d'Incidenza
Via Nazionale, 226
84030 – Casaleto Spartano (SA)

La richiedente **LOVISI FILOMENA** nata a [redacted] il [redacted] e residente a [redacted] in [redacted] cod. fiscale [redacted]

Per il seguente intervento di *Utilizzazione di un bosco ceduo a prevalenza di Specie Quercine nel Comune di Casaleto Spartano (SA) in località Tempa identificato dal Fg 34 particelle 177 e 178* presenta,

ISTANZA

di screening di valutazione di incidenza ai sensi delle Linee Guida nazionali (GU 303/2019) e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021).

I siti Natura 2000 interessati dal presente screening sono i seguenti:

CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO (pSIC, SIC, ZSC, ZPS)	SOGGETTO GESTORE (DGR 684/2019)
IT8050022	Montagne di Casalbuono	ZSC	Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni

Ai fini dell'avvio della procedura si allegano i seguenti documenti su supporto digitale (3 copie):

1. Istanza Autorizzazione al taglio L.R. n. 11/1996 – Regolamento regionale n. 3/2017 art. 31 (*cedui, semplici, matricinati e composti, boschi ad alto fusto e cedui in conversione*) in assenza di Piano di Gestione Forestale;
2. Modello di verifica preliminare (Allegato I);
3. Documentazione fotografica dell'area interessata dall'intervento;
4. Cartografia (IGM 1:25.000) in cui è evidenziata l'area oggetto di intervento;
5. elenco dei pareri necessari per l'autorizzazione, distinti in pareri da acquisire e pareri già acquisiti ((Allegato IV);
6. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito al valore dell'intervento ai fini del calcolo degli oneri istruttori;
7. dati territoriali georeferenziati (*Allegato 2 delle Linee Guida DGR 280/2021*);

Riferimenti per comunicazioni:

Nome e cognome: Dr For Salvatore Malatino

Indirizzo: [REDACTED]

Tel. [REDACTED]

Mail [REDACTED]

PEC s.malatino@epap.conafpec.it

Data Settembre 2022

Timbro e Firma del Proponente/Procedente

LOVISE Filomena

TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PRIVACY

La sottoscritta **LOVISI FILOMENA** dichiaro di aver preso visione dell'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, pubblicata sul portale <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>, alla sezione Privacy.

Luogo Montesano S/M , li settembre 2022

Firma LOVISI Filomena

La sottoscritta **LOVISI FILOMENA** alla luce dell'informativa ricevuta

esprimo il consenso NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali.
 esprimo il consenso NON esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali a enti pubblici o a soggetti privati per le finalità indicate nell'informativa.

Firma LOVISI Filomena

P.S. Il mancato consenso non consente allo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni ambientali di assolvere gli obblighi previsti dalla normativa ambientale e pertanto l'istanza verrà archiviata.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto Dr. For. Salvatore Malatino nato a Polla (SA) il 08/09/1979, con studio in Teggiano (SA) alla Via Largo Lavieri n. 7 Cap 84039, Codice Fiscale MLTSVT79H08G793J, P.Iva 04502980651, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno al n. 730, in qualità di professionista incaricato per la Valutazione di Incidenza, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/200, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- A seguito di incarico ricevuto dalla Sig.ra **LOVISI FILOMENA**, di aver redatto il modulo di verifica preliminare relativo all'intervento denominato " Utilizzazione di un bosco ceduo a prevalenza di specie *Quercine nel Comune di Casaletto Spartano (SA) in località Tempa identificato dal Fg 34 particelle 177 e 178*" e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel modulo di verifica preliminare di cui alla pratica indicata sono veritieri;
- Le copie su supporto digitale (n. 3 CD-ROM) dell'istanza di avvio della procedura di verifica preliminare alla valutazione di incidenza e della documentazione ad essa allegata sono conformi agli originali cartacei prodotti.

Montesano S/M, Settembre 2022

Firma del professionista



NOTA BENE: le copie dei documenti di identità dei dichiaranti sottoscrittori devono essere allegate alla documentazione come singoli file .pdf

Allegato IV

Elenco dei pareri necessari per l'autorizzazione del progetto/intervento

ELENCO DEI PARERI NECESSARI PER L'AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO

La richiedente **LOVISI FILOMENA** nata a **CASALETTO SPARTANO (SA)** il **15/03/1963** e residente a **MONTESANO S/M (SA)** in **Via NARVA 6/A** CAP 84030 cod. fiscale **LVSFMN63C55B888F**, Per il seguente intervento di *Utilizzazione di un bosco ceduo a prevalenza di Specie Quercine nel Comune di Casaleto Spartano (SA) in località Tempa identificato dal Fg 34 particelle 177 e 178.*

DICHIARA

che per la realizzazione del sopracitato intervento sono necessarie le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc.:

Pareri necessari per l'autorizzazione		Stato acquisizione parere		
Denominazione	Soggetto competente al rilascio	Parere richiesto (SI/NO)	Parere rilasciato (SI/NO)	Estremi (se rilasciato)
"Sentito" ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco	Ente Parco Nazionale Cilento, Vallo di Diano e Alburni	SI		
Autorizzazione per gli interventi in area SIC/ZPS da parte del	Commissione Valutazione Incidenza Comune di Casaleto Spartano	SI		
.....				

Le autorizzazioni, intese, pareri ecc., qualora acquisite dovranno essere allegare all'istanza.

Casaleto Spartano Settembre 2022

Firma del proponente

LOVISI Filomena

Allegato V

Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito al valore del progetto/intervento ai fini del calcolo degli oneri istruttori (punto 2 dell'Allegato A alla DGR 683/2010)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

La richiedente LOVISI FILOMENA nata a CASALETTO SPARTANO (SA) il 15/03/1963 e residente a MONTESANO S/M (SA) in Via NARVA 6/A CAP 84030 cod. fiscale LVSFMN63C55B888F, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", sotto la propria responsabilità in qualità di proponente di Utilizzazione di un bosco ceduo a prevalenza di Specie Quercine nel Comune di Casaleto Spartano (SA) in località Tempa identificato dal Fg 34 particelle 177 e 178, sulla base di quanto concordato con la ditta esecutrice dell'utilizzazione boschiva a farsi,

DICHIARA

che ai fini del calcolo degli oneri per la valutazione di cui alla DGR 683/2010, il costo complessivo dell'intervento è pari ad € **1.900,00** al netto dell'I.V.A.

E che pertanto **è stato effettuato un versamento inerente gli oneri istruttori di € 150,00 in quanto la superficie di taglio è compresa tra 10,00 e 20,00 Ettari**, come previsto dal regolamento per il funzionamento della commissione comunale per la Valutazione di Incidenza.

Luogo e data

Casaleto Spartano 2022

Firma



Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

ALLEGATO 1

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	Utilizzazione di un bosco ceduo a prevalenza di Specie Quercine nel Comune di Casaleto Spartano (SA) in località Tempa identificato dal Fg 34 particelle 177 e 178
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) </p> <p>Il progetto/intervento, considerando anche il DM 52/2015, ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, IIbis, III e IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i.*</p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: <input checked="" type="checkbox"/> No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input checked="" type="checkbox"/> No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? </p> <p> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) </p> <p>*considerare anche le Linee Guida https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846 e altre eventuali Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA https://creiamopa.minambiente.it/index.php</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
Proponente:	Proponente Sig.ra LOVISI FILOMENA nata a CASALETTO SPARTANO (SA) il 15/03/1963 e residente a MONTESANO S/M (SA) in Via NARVA 6/A CAP 84030 cod. fiscale LVSFMN63C55B888F Il Tecnico Dott. For. Salvatore Malatino nato a Polla (SA) il 08/06/1979, residente a Teggiano (SA), con studio in Teggiano (SA) alla Via Largo Lavieri n. 7 - Cap

ALLEGATO 1

	84039, Codice Fiscale MLTSVT79H08G793J, P.Iva 04502980651 iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno al n. 730.
--	--

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Campania Comune: Casaletto Spartano Prov.: Salerno Località/Frazione: Tempa Indirizzo:	<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Area Boschiva
--	---

Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Foglio 34 Part 177, 178	
---	-------------------------	--

Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.: WGS84	LAT.	4446270.00 m N	4446259.00 m N			
	LONG.	559037.00 m E	559144.00 m E			

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

pSIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT 8050022	Montagne di Casalbuono
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	

ALLEGATO 1

		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione del Sito/i Natura 2000 ? Si No

Citare, gli atti consultati: DGR 795/2017

<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si</p>	<p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>diverso dal Sentito e se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

.....

.....

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste in un trattamento selvicolturale di utilizzazione di un'area boscata, attualmente governato a ceduo matricinato, attraverso il rilascio di un numero di matricine di 70 individui per ettaro, di cui 30 del vecchio turno.

L'intervento di utilizzazione forestale a farsi consisterà nel taglio dei polloni generatesi nell'ultimo turno e di parte delle matricine derivanti dalle utilizzazioni precedenti, provvedendo al rilascio di piante porta seme, per assolvere a tale funzione si andranno a scegliere prevalentemente le piante di

ALLEGATO 1

origine gamica, in mancanza di piante originatesi da seme, si andranno ad individuare i polloni che presentano una migliore conformazione strutturale, attitudine alla disseminazione e che quindi, siano in grado di svolgere tale funzione.

Si ritiene utile precisare che, nella fase di utilizzazione, verrà prestata la dovuta attenzione nei riguardi delle specie consociate, al fine di salvaguardare la biodiversità (roverella, acero campestre, orniello, nocciolo, ecc.).

Nel complesso trattasi di un bosco ceduo a prevalenza di Cerro con sporadica presenza di roverella, carpino, castagno, orniello e di nocciolo. Il soprassuolo presenta un'esposizione prevalente a sud, con pendenze che vanno dal 20% fino al 30% e una altitudine media di circa 800 m s.l.m.. Il bosco detiene una età stimabile a circa 22 anni, una tessitura uniforme, una densità di circa l'80% e una distribuzione verticale irregolare. La rinnovazione è presente a tratti e, solo in alcuni casi, allo stato di giovani semenzali.

Va rimarcato come l'attuale stato di fatto della formazione forestale in questione consista in un ceduo caratterizzato da una evidente situazione di "disordine bioecologico". Esso difatti necessita di un intervento di taglio teso anche al riordino della sua struttura. Tale situazione si è senz'altro originata per effetto di età diversificate dei soggetti arborei che non permettono una circostanziata collocazione degli stessi tra allievi, rilasci di matricine 2T, 3T e via scorrendo.

LOCALIZZAZIONE DEL SITO

L'area oggetto del presente intervento è ubicata in agro del Comune di Casaletto Spartano (SA) in località Tempa, ad una distanza di circa 7 km dal centro abitato in direzione ovest, e risulta catastalmente distinta dal N.C.T. al foglio n. 34, particelle 177 e 178.

ALLEGATO 1



L'area oggetto di intervento, la quale verrà ad essere interessata dal taglio, detiene una superficie complessiva di 01.45.95 (Ha.Aa.Ca.).

Foglio N.	Particella N.	Sup. particella Ha.Aa.Ca.	Sup. intervento Ha.Aa.Ca
34	177	01.45.23	1.22.13
34	178	00.23.82	00.23.82
Totale		01.69.05	01.45.95

QUADRO DEI VINCOLI

Dall'analisi delle tavole è emerso che l'area in cui è previsto l'intervento è assoggettata ai seguenti vincoli:

- ❖ Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267, del 30.12.1923, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" – **vincolo presente**.

ALLEGATO 1

- ❖ Vincolo derivante dalla perimetrazione dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni (istituito con l'art.34 della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 - Legge Quadro sulle aree protette, GU n.292 del 13/12/1991) – Piano del Parco adottato con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 617 del 13 Aprile 2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 36 del 8 Settembre 2008 – vincolo **assente**.
- ❖ Vincolo derivante dalla presenza di Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) - (Direttiva U.E. 43/92/CEE - Normativa Nazionale - DPR 357/97; DM 20/01/99 modifiche al DPR 357/99 - Normativa Regionale Regolamento n. 1/2010 – DGR n. 167 del 31 Marzo 2015) – **vincolo presente**, codice ZSC IT8050022 “Montagne di Casalbuono”.
- ❖ Vincolo derivante dalla presenza di Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) - (Direttiva U.E. 409/79/CEE - Normativa Nazionale - DPR 357/97; DM 20/01/99 modifiche al DPR 357/99 - Normativa Regionale Regolamento n. 1/2010 – DGR n. 167 del 31 Marzo 2015) – **vincolo Assente**.

ANALISI DEGLI HABITAT PRESENTI NEL SITO NATURA 2000

ZSC “MONTAGNE DI CASALBUONO” – IT8050022

Codice sito	Regione Bio-geografica	Area in ettari	Latitudine	Longitudine
IT8050022	Mediterranea	17.123,00	N 40.177778	E 15.6325

L'importanza della biodiversità presente all'interno di questo SIC ci permette di classificarlo come sito di spiccata valenza biologico-naturalistica. Tale affermazione trova supporto anche nel fatto che nell'area di intervento sono presenti marginalmente ad essa differenti habitat con molte specie floristiche e faunistiche.^[1]In linea di massima, è possibile descrivere la presenza di sette tipi di habitat censiti in prossimità dell'area di intervento:

<u>N</u>	<u>Codice</u>	<u>Habitat</u>
1	5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
2	6210 *	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
3	6220	Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachipodietea
4	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
5	9210 *	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex
6	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
7	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia

ALLEGATO 1

Di seguito vengono riportati i singoli habitat:

1) *Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici*

Codice	Denominazione	Copertura in Ha	% Sup. habitat	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	3.424,6	15	C	C	C	C

Arbusteti caratteristici delle zone a termotipo termo-mediterraneo. Sono incluse quelle formazioni, indipendentemente dalla natura silicea o calcarea del substrato, che raggiungono la loro maggiore estensione o lo sviluppo ottimale nella zona termo-Mediterranea.

Sottotipi:

- Formazioni cespugliose – arboree

Stazione di Euforbia dendroides, notevoli relitti terziari di origine Macaronesiana. Presenti in Corsica, Sardegna, Sicilia ove si trovano le formazioni più estese e robuste, ove raggiungono altitudini relativamente elevate.

- Garighe sub-domite

Garighe invase e dominate da Ampelodesmos mauritanica; presenti estensivamente lungo la costa tirrenica dell'Italia centrale e meridionale.

- Macchia mediterranea pre-desertica

Formazioni arbustive che costituiscono molta della vegetazione naturale della Spagna sud-orientale. Formazioni simili si trovano nelle zone mediterranee più aride del Nord Africa e in Sicilia, sulle Egadi, Pantelleria, Malta.

- Ginestreti Termo-Mediterranei

Formazioni del Mediterraneo occidentale dominate grandi ginestre non spinose, Cytisus e Genista, limitate alla penisola Iberica, alle Baleari, alla Sicilia e alla costa del Cilento. Alcuni lembi di queste tipologie vegetali, pur essendo caratterizzate da una notevole complessità ecologica, si rinvencono su suoli percorsi dal fuoco, in cui specie pioniere ed a rapido accrescimento sfruttano i nutrienti derivati dalla combustione della Sostanza Organica (Ca, K, P).

2) *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)*

Codice	Denominazione	Copertura in Ha	% Sup. habitat	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	2.568,45	35	B	C	B	B

Questi tipi di formazioni erbose della fascia mediterraneo – altomontana sono abbastanza diffuse sui massicci montuosi presenti nell'entroterra del basso Cilento, essendo sufficientemente ridotto il gradiente altimetrico, ovvero la distanza che intercorre tra il limite del bosco e le cime dei monti. Su

ALLEGATO 1

substrato spesso sassoso o roccioso, sulle vette, sono presenti due popolamenti vegetali erbosi che appartengono alla classe fitosociologica Festuca – Brometea. La prima, caratterizzata dalla presenza di Bromus erectus, accompagnato da numerose altre specie, si dispone sul terreno in maniera discontinua, diradandosi nei tratti sassosi, addensandosi in corrispondenza delle sacche di terriccio ed insinuandosi nelle fessure dei massi calcarei. La seconda caratterizzata dalla presenza di Sesleria tenuifolia, accompagnata da numerose sassifraghe, prevale nelle stazioni esposte a sud, più ventose e assolate. Questa associazione vegetale, però designa un tipo di habitat specifico definito e classificato nell'allegato 1 della direttiva europea come habitat delle "pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica" (avanti). Alla fine del periodo invernale le praterie alto-montane si rivestono di numerosi colori per la fioritura di sassifraghe, colchici, crochi, antillidi, campanule, anemoni, primule, santoreggie, viole e orchidee. La presenza di orchidee in particolare consente di classificare questo habitat come prioritario ai fini della conservazione dei siti Europei di interesse comunitario.

3) Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

Codice	Denominazione	Copertura in Ha	% Sup. habitat	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Valutazione globale
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	2.568,45	20	B	C	B	B

Fanno parte di questo Habitat praterie povere e non troppo fitte che si sviluppano su estensioni limitate e che per questo possono essere definite "percorsi". Questi raggruppamenti, che appartengono alla classe dei Thero – Brachypodietea, sono composti di graminacee, asteracee e leguminose annuali, il cui ciclo biologico si compie tra la fine dell'inverno e l'inizio dell'estate. In questo breve periodo, tali comunità vegetali sono soggette ad un intenso pascolamento che contribuisce ad esercitare su di loro un'azione demolitrice in aggiunta a quella esercitata dall'uomo con le sue attività. Sui pendii caldi e soleggiati posti sopra i 700 m, questo tipo di vegetazione erbacea interessa superfici più ampie ed in questo caso i raggruppamenti, caratterizzati sempre dalla presenza di graminacee e leguminose, sono discontinui ed interrotti da arbusti mediterranei. La specie dominante è ancora il Bromus erectus, una graminacea che ha un'ampia distribuzione in quanto presente dalla macchia mediterranea fino a quote superiori ai 1200 m. Queste praterie, utilizzate prevalentemente per il pascolo, si presentano verdeggianti e fresche agli inizi della stagione estiva per poi trasformarsi in una distesa secca per effetto dell'aridità stagionale.

4) Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

Codice	Denominazione	Copertura in Ha	% Sup. habitat	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Valutazione globale
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	856,15	5	B	C	B	B

ALLEGATO 1

Comunità casmofitiche colonizzano le rupi calcaree nella fascia mediterraneo – altomontana. Le specie presenti appartengono all'ordine fitosociologico Sesleretalia apenninae con la Sesleria tenuifolia dominante. In primavera il bianco-grigio delle rupi delle vette montane si tinge dei colori dell'edraianto *Edraianthus graminifolius*, del rarissimo crespino dell'Etna *Berberis aetnensis*, delle genziane *Genziana Lutea* e delle sassifragacee *Saxifraga* sp. Lungo alcuni massicci montuosi prevalgono i morfotipi di vegetazione casmofitica da forra in cui è possibile osservare la Campanula napoletana *Campanula fragilis*, pianta endemica dell'Appennino meridionale dal Lazio alla Calabria, la *Phagnalon rupestre*, la *Athamanta sicula* e la rara *Portenschlagiela ramosissima*. In tal caso si parla, infatti, dell'associazione *Portenschlagiela ramosissima – Campanula fragilis*. Nell'ambiente di forra si rinvencono inoltre, lembi di bosco misto ad *Ostrya carpinifolia*, *Acer neapolitanum*, *Acer carpestre*, *Corylus avellana*, Ontano napoletano *Alnus cordata*, *Tilia platyphyllos*, *Fraxinus ornus* e localmente acero di *Lobelia* *Acer lobelii* ed *Acer excelsior*.

5) Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

Codice	Denominazione	Copertura in Ha	% Sup. habitat	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Valutazione globale
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	171,23	5	A	C	A	B

Grotte non aperte alla fruizione turistica, comprensive di eventuali corpi idrici sotterranei, che ospitano specie altamente specializzate, rare, spesso strettamente endemiche, e che sono di primaria importanza nella conservazione di specie animali dell' Allegato II quali pipistrelli e anfibi.

I vegetali fotosintetici si rinvencono solo all'imboccatura delle grotte e sono rappresentati da alcune piante vascolari, briofite e da alghe.

6) Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*

Codice	Denominazione	Copertura in Ha	% Sup. habitat	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Valutazione globale
9210	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	3.424,6	15	C	B	B	B

L'habitat è caratterizzato, nei siti più alti, sui 1200-1400 metri di quota, dalla presenza di Faggio che si accompagna al *Taxus baccata* e all'*Ilex aquifolium*. Si tratta di formazioni presenti in diverse parti del territorio. Il tasso è presente proprio perché ci sono favorevoli condizioni vegetazionali. Tale specie, infatti, cresce spontaneamente in stazioni umide, con un suolo calcareo ed edificato da popolamenti di latifoglie. Allo stesso modo anche l'Agrifoglio si annovera come abitante del sottobosco dei popolamenti di faggio e di faggio misto a querce che si rinvencono nell'ambiente tipico di Appennino meridionale. Queste faggete, nel loro limite inferiore, sono a contatto con boschi misti e/o cedui composti carpino (*Carpinus betulus*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), ornello (*Fraxinus ornus*), castagno (*Castanea sativa*) e dagli endemici acero napoletano (*Acer neapolitanum*), ed acero di

ALLEGATO 1

Lobel (*Acer lobelii*), cerro (*Quercus cerris*), Nel sottobosco troviamo la presenza di *Hepatica nobilis*, *Symphytum tuberosum*, *Luzula forsteri*, *Asperula taurina*.

7) Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Codice	Denominazione	Copertura in Ha	% Sup. habitat	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Valutazione globale
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	856,15	5	C	C	B	B

I popolamenti della macchia mediterranea, ad una quota superiore ai 500 – 600 metri, assumono un'impronta decisamente meno termoxerofila, rispetto a quelli costieri, quadrabili nell'alleanza più mesofita dei "Quercion Ilícis", vale a dire nella serie dei bosco di leccio, il quale sovrasta e presiede varie specie arboree ed arbustive che con esso si associano. Più sensibile al freddo delle altre querce, il suo areale si colloca fra quello costiero dell'"Oleo Ceratonion" e quello submontano del "Quercino Pubescentis", soprattutto nel versante esposto a Sud. Lo strato superiore costituito da leccio e talora da roverella, raggiunge mediamente gli 8 – 12 metri; al di sotto di esso vegetano il corbezzolo (*Arbutus unedo*) e la fillirea a foglie larghe (*Phyllirea media*); ancora al di sotto vi è uno strato arbustivo con alterno (*Rhamnus alaternus*), tino (*Viburnum tinus*), tamaro (*Tamus communis*).

E' da precisare che la formazione oggetto di intervento non è direttamente riconducibile a nessuno degli habitat finora annoverati anche se si rinvengono alcuni elementi propri dell' habitat 9340 riscontrabile nel circondario.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento di utilizzazione forestale a farsi consisterà nel taglio dei polloni generatesi nell'ultimo turno e di parte delle matricine derivanti dalle utilizzazioni precedenti, provvedendo al rilascio di piante porta seme, per assolvere a tale funzione si andranno a scegliere prevalentemente le piante di origine gamica, in mancanza di piante originatesi da seme, si andranno ad individuare i polloni che presentano una migliore conformazione strutturale, attitudine alla disseminazione e che quindi, siano in grado di svolgere tale funzione.

Si ritiene precisare che, nella fase di utilizzazione, si presterà dovuta attenzione nei riguardi delle specie consociate, al fine di salvaguardare la biodiversità.

Inoltre, sarà considerato anche l'aspetto paesaggistico, andando a rilasciare in alcuni casi piante con cavità, in modo da assicurare il rifugio della fauna selvatica, nonché di piante che possano rappresentare un habitat ricercato dalla fauna protetta nelle aree a Rete Natura 2000.

L'intervento consiste in un trattamento selvicolturale di utilizzazione di un'area boscata, attualmente governata a ceduo semplice matricinato, attraverso il rilascio di un numero di matricine che oscilla intorno ai 70 individui per ettaro, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE DEL CANTIERE

Durante le utilizzazioni forestali non si prevede alcun tipo di edificazione di struttura sia permanenti che temporanee (baracche, ricoveri per animali, ricovero attrezzature, ecc.), né alcun cambiamento fisico dello stato dei luoghi, riguardanti interventi particolari sul suolo e sulle acque.

Per quanto concerne le esigenze di trasporto degli operatori forestali e delle attrezzature necessarie nelle aree di intervento, si prevede la loro permanenza per circa 7 ore a giorno. Le attrezzature che saranno utilizzate per questa tipologia di lavori riguardano principalmente motoseghe per il taglio, trattori muniti di apposite gabbie e verricelli e pinza idrauliche per il carico del legname su camion, nonché il trasporto a mezzo camion.

Le piante saranno abbattute con motosega (a regola d'arte) da due operatori che effettueranno l'abbattimento direzionato; il letto di caduta delle piante avrà prevalentemente una direzione a monte del versante. Per preservare gli assortimenti di legname ritraibili si cercherà di arrecare un minor impatto sonoro nell'area, dovuto alla caduta delle piante. Inoltre, sarà compito degli operatori eseguire anche l'allestimento del materiale legnoso.

L'esbosco sarà eseguito con verricello. Andando ad utilizzare questo metodo di esbosco, non si prevede alcun tipo di apertura di piste o altri movimenti di terreno all'interno dell'area interessata dalle utilizzazioni forestali, andando così a diminuire notevolmente l'impatto ambientale.

L'imposto temporaneo è situato in prossimità della viabilità preesistente, successivamente il materiale legno verrà caricato su camion che provvederà al trasporto.

Si stima, in modo del tutto orientativo, che per le complessive fasi di utilizzazione forestale (taglio, esbosco, allestimento e trasporto) siano necessarie circa 40-60 giorni di lavoro e circa 30-40 viaggi con camion.

USO DELLE RISORSE NATURALI

La tipologia di utilizzazione selvicolturale che si va ad attuare comporta chiaramente che il risultato finale dell'intervento sarà l'utilizzo di una componente ambientale di tipo vegetazionale. Tale utilizzazione si può ritenere necessaria per la conservazione degli habitat preesistenti, in quanto la cenosi di ceduo a prevalenza di cerro, se non utilizzato, andrebbe incontro nel medio periodo ad un progressivo declino, con un sicuro depauperamento di gran parte delle risorse e delle componenti ambientali che lo caratterizzano.

Si ritiene ribadire che durante l'intervento si terrà conto delle specie consociate, al fine di salvaguardare la biodiversità dell'area.

In definitiva, non vi è un significativo "consumo definitivo" della risorsa naturale, grazie all'elevata capacità pollonifera della specie in questione, che nel corso di pochi anni verranno nuovamente a ricostituire la superficie boscata.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'intervento non comporta smaltimento di rifiuti, infatti eventuali materiali di risulta (catena per motosega, isolatori non conformi, confezioni ed involucri in plastica ecc.) verranno smaltiti fuori dal Sito Natura 2000. Sostanzialmente, durante le lavorazioni non vi è alcuna produzione di rifiuti, così come definiti dalla normativa vigente in materia. Tuttavia occorre soffermarsi in merito al materiale di risulta, caratterizzato dalle ramaglie, in quanto tale materiale, se rilasciato in maniera irrazionale sulla superficie utilizzata, viene a costituire in breve tempo una cospicua fonte energetica per eventuali incendi, con un elevato grado d'incendiabilità. Quindi, si dovrà provvedere a realizzare andane con la ramaglia che dovranno disporsi ad una larghezza di circa 1,00 – 1,50 metri e un'altezza di circa 0,5 – 0,7 metri, con andamento lungo le linee di massima pendenza, avendo cura di disporle il più lontano possibile dalle ceppaie e/o dalle piante presenti.

RISCHIO INCENDIO

La tipologia di intervento non contempla nessuna possibilità di eventi considerabili incidenti. Si ritiene comunque che nella fase di utilizzazione, la ditta utilizzatrice si avvalga di maestranze debitamente formate sia sui possibili rischi di incendio, sia sui rischi connessi alla sicurezza nei cantieri forestali. Inoltre, il datore di lavoro dovrà provvedere direttamente a formare ed informare gli operatori e dotarli di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari a tale tipo di lavorazione, così come previsto dalla normativa vigente.

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Lo studio viene relazionato in merito ai molteplici aspetti che possono avere una fondamentale importanza, al fine di formulare un giudizio congruo in relazione a quelle che sono le possibili incidenze e la loro intensità sul sito Rete Natura 2000, all'interno del quale verranno effettuate le successive utilizzazioni boschive.

La prima indagine da condurre parte **dall'esame dell'area interessata e dalle caratteristiche dimensionali**. Come precedentemente riportato, l'area di intervento ricade nel Comune di Casaleto Spartano (SA) ed è facilmente raggiungibile, in quanto adiacente a delle strade vicinali. Sostanzialmente le aree di intervento confinano con la strada, su cui la ditta provvederà ad effettuare l'esbosco del materiale legnoso. Successivamente tutto il legname verrà accatastato in imposti temporanei, già esistenti al bordo della pista, il quale sarà caricato su camion per il trasporto.

Un'altra analisi importante da condurre è quella relativa ai parametri, quali il **periodo e la durata di utilizzazione boschiva**, intesa soprattutto come priorità per non incidere negativamente sullo svolgimento delle fasi biologiche delle specie floristiche ma soprattutto faunistiche, presenti nel sito interessato. Per quanto concerne il periodo di utilizzazione, questo risulta essere contenuto in termini di durata temporale: sarà utile adattare una tempistica dei lavori in modo che sia confacente e rispettosa delle specie presenti in zona riportate nei formulari standard dei siti in questione. In particolare, per quanto attiene la materia in oggetto occorrerà attenersi al Regolamento Regionale 3/2017 e ss.mm.ii., riportante le epoche di taglio per i boschi di ceduo di cerro che vanno dal 01 ottobre al 15 aprile.

ALLEGATO 1

Si ritiene opportuno precisare che il periodo della primavera è quello in cui le specie potrebbero risentire maggiormente dei disturbi legati alle attività di cantiere (periodo marzo - aprile) e che quindi, per motivazioni connesse all'ecologia delle specie presenti, soprattutto animali, si ritiene come periodo ottimale quello che va da metà autunno sino alla fine dell'inverno.

Le emissioni di gas di scarico sono del tutto temporanee e dovute ai mezzi e alle attrezzature forestali necessarie per le utilizzazioni previste, esse sono quantitativamente trascurabili per l'integrità e la salvaguardia dell'ecosistema. Per diminuire le emissioni gassose la ditta incaricata dal committente dovrà utilizzare carburanti ecologici che non contengano eccessive sostanze cancerogene, in modo da ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente ed allo stesso tempo, di minimizzare il rischio per la salute degli operatori.

Le emissioni sonore non creano interferenze significative, in quanto l'utilizzazione interessa spazi alquanto limitati rispetto al "territorio" areale delle specie animali. Per ridurle al minimo è comunque auspicabile l'utilizzo di macchine operatrici che siano confacenti agli standard normativi vigenti in termini di emissioni rumorose.

In merito all'**inquinamento luminoso** si può dire che durante la fase di cantiere non si avranno lavorazioni notturne.

Si precisa, infine, che non verrà creato **inquinamento elettromagnetico**.

EFFETTI DEL PROGETTO

In questa fase della valutazione si ritiene opportuno fornire una valutazione qualitativa che faccia riferimento agli obiettivi specifici, di cui è possibile reperire una descrizione in tabella dei rapporti ambientali.

Gli effetti sono stati valutati rispetto alla componente ambientale flora, fauna e biodiversità, oltre ai sistemi naturali in cui essi vivono, ossia aria, acqua e suolo, validi per i Siti della Rete Natura 2000, data la natura delle azioni previste. Di seguito sono elencati gli impatti potenziali legati alla utilizzazione boschiva a farsi, secondo la seguente scala di valori.

Entità degli Impatti	
Impatto elevato	
Impatto moderato	
Impatto trascurabile	
Impatto nullo	

ALLEGATO 1

Fattori ambientali	Impatti	Valutazione
Atmosfera	Non si rilevano azioni che possano variare le caratteristiche qualitative dell'ambiente. Vi sarà sicuramente un microclima nel complesso più vario, ma non determinante ai fini di impatto sull'area.	
Acqua	Non vi è alcun prelievo idrico, o scarico, o azione in grado di modificare la qualità della risorsa idrica.	
Suolo e sottosuolo	Non vi è perdita, modifica di suolo e di sottosuolo.	
Flora	Non vi sono specie meritevoli di particolare attenzione. Ciò non ostante si andranno a preservare le specie consociate al fine di salvaguardare la biodiversità .	
Fauna	Le lavorazioni in fase di cantiere comporteranno sicuramente un allontanamento momentaneo della comunità faunistica. Si ovvierà a tale impatto andando ad intervenire nei mesi che vanno da ottobre a marzo. Per gli invertebrati si porrà particolare attenzione alla tutela di piante e siti che ne manifestano la presenza.	

Sostanzialmente l'intervento è inserito in un ecosistema complesso ed andrà ad interessare una piccola superficie boscata e che non è da considerarsi in grado di creare frammentazioni tra ambienti naturali.

Per concludere, ***non si prevedono alterazioni dirette o indirette eventualmente indotte sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo***, in quanto le metodologie operative utilizzate saranno quelle tradizionali e non verranno utilizzati materiali di contrasto con l'ambiente circostante.

3.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti allegati alla proposta)

- File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e

- Eventuali studi ambientali disponibili
- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altri elaborati tecnici:
.....

ALLEGATO 1

eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> Altro:
---	--

SEZIONE 4 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'
 (compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
--	-----------------------------	--	-------------------------------------	-------------------------------------

Se, **Si**, cosa è previsto:

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
--	---	--	---

Se, Si , cosa è previsto:	Se, Si , cosa è previsto:
--	--

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto: aree per stoccaggio materiale legnoso (imposto)
--	--

E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
--	---	--	---

Se, Si , cosa è previsto:	Se, Si , cosa è previsto:
--	--

E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Se, Si , descrivere:
---	--

ALLEGATO 1

Specie vegetali	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere: La tipologia di utilizzazione selvicolturale che si va ad attuare comporta chiaramente che il risultato finale dell'intervento sarà l'utilizzo di una componente ambientale e cioè quella vegetazionale. Tale utilizzazione si può ritenere necessaria per la conservazione degli habitat preesistenti, in quanto la cenosi di ceduo a prevalenza di cerro, se non utilizzata, andrebbe incontro nel medio periodo ad un progressivo declino, con un sicuro depauperamento di gran parte delle risorse e delle componenti ambientali che lo caratterizzano</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>➤ Trattore forestale, verricello, motosega e decespugliatore</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

ALLEGATO 1

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: L'intervento non comporta smaltimento di rifiuti, infatti, eventuali materiali di risulta (catena per motosega, isolatori non conformi, confezioni ed involucri in plastica ecc.) verranno smaltiti fuori dal Sito Natura 2000.</p> <p>Emissioni in atmosfera</p> <p>Minime e non strettamente definibili come emissioni. Esse sono relative ai gas di scarico delle attrezzature (mezzi e macchine operatrici presenti in cantiere) quindi tale disturbo sarà relativo alla sola fase di cantiere. Le emissioni di gas di scarico sono del tutto temporanee e dovute ai mezzi e alle attrezzature forestali necessarie per le utilizzazioni previste, esse sono quantitativamente trascurabili per l'integrità e la salvaguardia dell'ecosistema.</p> <p>Le emissioni sonore non creano interferenze significative in quanto l'utilizzazione interessa spazi alquanto limitati rispetto al "territorio" areale delle specie animali.</p> <p>In merito all'inquinamento luminoso si può dire che durante la fase di cantiere non si avranno lavorazioni notturne.</p> <p>Si precisa infine che non verrà creato inquinamento elettromagnetico.</p>	
	Interventi edilizi		
<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permessò a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permessò a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
Manifestazioni			
<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>	<p>➤ Numero presunto di partecipanti:</p> <p>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</p> <p>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</p> <p>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p>		
Attività ripetute	<p>Descrivere:</p>		

ALLEGATO 1

<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

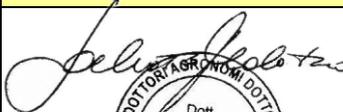
SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>Leggenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Taglio e allestimento. ■ Concentramento del materiale legnoso ■ Esbosco ■ Caricamento e trasporto
--	---

ALLEGATO 1

Anno: 2022	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: 2023	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e Timbro	Luogo e data
	Dott. For. Salvatore Malatino	 	Teggiano Settembre 2022

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

(Comunità Montana, Amministrazione Provinciale, Città Metropolitana di Napoli)

OGGETTO: L. R. n. 11/1996 – Regolamento regionale n. 3/2017, art. 31
Cedui semplici, matricinati e composti - boschi ad alto fusto e cedui in conversione
Comunicazione di taglio – Soggetti privati

RICHIEDENTE		
Il/la sottoscritto/a <u> Lovisi Filomena</u>		
Nato/a a <u> Casaletto Spartano (SA)</u>	Il <u> 15</u> / <u> 03</u> / <u> 1963</u>	
Residente a <u> Montesano S/M (SA)</u>	Via/Piazza _____	n. _____
In qualità di: <i>(barrare la voce che interessa)</i> <input type="checkbox"/> legale rappresentante/delegato di: _____ <input checked="" type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> possessore in virtù del seguente titolo _____ <input type="checkbox"/> acquirente del soprassuolo, munito di delega del proprietario o del possessore <i>(allegare atto di delega o documento comprovante l'acquisto soprassuolo boschivo)</i>		
Telefono _____ cell. _____	Fax _____	
E-mail o PEC _____		

Ai sensi del Regolamento regionale n. 3/2017 *(di seguito indicato come **Regolamento**)*, articolo n. 31

COMUNICA¹

che trascorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione procederà all'esecuzione del taglio culturale della seguente superficie boscata: *(barrare la voce che interessa)*

in presenza di un Piano di Gestione Forestale vigente, approvato con Decreto regionale dirigenziale n. _____ del ____ / ____ / _____;

cedui, semplici, matricinati e composti per superfici complessive:

inferiori a 10 ettari;

maggiori o pari a 10 ettari;

boschi ad alto fusto, cedui in conversione per superfici complessive:

minori di 10 ettari;

maggiori o pari di 10 ettari;

in assenza di un Piano di Gestione Forestale vigente:

cedui, semplici, matricinati e composti inferiori a 3 ettari;

boschi ad alto fusto, cedui in conversione inferiori a 0,5 ettari;

identificata con i dati catastali riportati nella tabella² seguente:

¹ Le comunicazioni, nel caso di cedui, semplici, matricinati e composti, devono essere presentate entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno.

² Se necessario aggiungere ulteriori righe.

ALLEGATO 2

N.	Comune	Particella forestale ³	Località	Foglio	Particella	Superficie catastale (Ha.aa.ca)	Superficie intervento (Ha.aa.ca)
1							
2							
3							
4							
TOTALI							

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, nonché delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA (*barrare la voce che interessa*)

sotto la propria responsabilità ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445:

1. di essere abilitato a presentare la presente richiesta di autorizzazione inerente alle superfici boscate oggetto di intervento in quanto:

- Proprietario delle stesse;
 Legale rappresentante/Delegato _____;
 Possessore/Gestore delle stesse in virtù del seguente titolo _____;
 Acquirente del soprassuolo;
 Munito di delega del proprietario o del possessore e documento di acquisto;

2. che l'intervento oggetto della presente comunicazione non comporta violazione di diritti di terzi;

3. che il corpo aziendale:

- non comprende** boschi di superficie accorpata e non accorpata superiore a 10 ettari;
 comprende boschi di superficie accorpata e non accorpata superiore a 10 ettari;

4. che ai fini della presente richiesta non si è proceduto ad un artificioso frazionamento della superficie boscata in possesso;

5. (*barrare se del caso*) che **non ricade** nella condizione di obbligo di redazione del Piano di Gestione Forestale;

6. che procederà all'esatta individuazione sul terreno dei confini delle superfici in cui sono previsti gli interventi;

7. che il sito oggetto di intervento è sottoposto ai vincoli seguenti: (*barrare la voce che interessa*)

- Vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/1923, L. R. n. 11/1996);**
 Ambientale: **SIC (codice)** ZSC Montagne di Casalbuono IT8050022 _____;
 ZPS (codice) _____;
 Area Protetta (denominazione) _____;
 Uso Civico;
 Altri (denominazione) _____;

8. che il bosco non rientra tra quelli considerati in situazione speciale di cui all'art. 26 del Regolamento;

9. che il bosco si compone delle seguenti specie:

- a) prevalente/i Cerro, Roverella _____;
 b) secondaria/e Carpino, Orniello _____;

10. che l'ultimo taglio è stato effettuato nell'anno 2001 e che l'età media del bosco è pari ad anni 21 _____;

11. che la superficie di eventuali tagliate a raso (ivi incluse quelle con riserva di matricine nei cedui) effettuate nei precedenti tre anni, nel caso di boschi cedui o le utilizzazioni effettuate negli ultimi cinque anni, nel caso di boschi di alto fusto, **contiguità**⁴ con il bosco da sottoporre al taglio, anche su proprietà diverse da quella del richiedente l'autorizzazione è di ettari: _____.

³ Indicare in caso di presenza di un Piano di Gestione Forestale Vigente.

⁴ Si definiscono contigue alle tagliate di utilizzazione dei boschi cedui le superfici di bosco ad esse confinanti che siano state oggetto di taglio di utilizzazione nei tre anni precedenti o che risultino transitoriamente prive del soprassuolo a causa d'incendi o di altre cause naturali o antropiche (art. 29 del Regolamento).

ALLEGATO 2

12. che la forma di governo è: *(barrare la voce che interessa)*

<input type="checkbox"/> ceduo semplice	<input type="checkbox"/> fustaia transitoria
<input type="checkbox"/> ceduo matricinato	<input type="checkbox"/> fustaia coetanea
<input type="checkbox"/> ceduo composto	<input type="checkbox"/> fustaia disetanea
<input type="checkbox"/> ceduo a sterzo	<input type="checkbox"/> fustaia irregolare
<input type="checkbox"/> ceduo in avviamento all'alto fusto	<input type="checkbox"/> altro (specificare) _____

13. che il tipo di intervento che verrà effettuato è: *(barrare la voce che interessa)*

<input type="checkbox"/> taglio raso con riserva di matricine (<i>ceduo matricinato</i>)	<input type="checkbox"/> taglio di sementazione in fustaia
<input type="checkbox"/> taglio di ceduzione a sterzo (<i>cedui a sterzo</i>)	<input type="checkbox"/> taglio secondario in fustaia
<input type="checkbox"/> taglio raso senza riserva di matricine (<i>ceduo semplice</i>)	<input type="checkbox"/> taglio di sgombero in fustaia
<input type="checkbox"/> taglio di sfollo e diradamento (<i>cedui semplici/matricinati/composti</i>) in presenza di un Piano di Gestione forestale per superfici inferiori a 10 ettari ⁵	<input type="checkbox"/> taglio di avviamento all'alto fusto
<input type="checkbox"/> taglio di sfollo e diradamento in deroga al Piano di Gestione Forestale o in su assenza (<i>cedui semplici/matricinati/composti</i>) per superfici inferiori a 3 ettari ⁶	<input type="checkbox"/> rilascio di fascia di protezione larga almeno 20 mt
<input type="checkbox"/> taglio di diradamento a scelta (<i>taglio saltuario/di curazione</i>) in fustaia disetanea/disetaneiforme/irregolare	<input type="checkbox"/> taglio di sfollo in novelleto/spessina/stangaia
<input type="checkbox"/> taglio di diradamento in fustaia coetanea/coetaneiforme (<i>intervento sulla massa intercalare</i>)	<input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>) _____
<input type="checkbox"/> taglio di preparazione in fustaia taglio di avviamento all'alto fusto	_____

14. che l'intervento oggetto della presente comunicazione sarà seguito nel rispetto delle disposizioni di cui alle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, che dichiara di conoscere e comprendere, con le seguenti modalità, definite dal Regolamento: *(barrare la voce che interessa)*

<input type="checkbox"/> ceduo matricinato: art. 65	<input type="checkbox"/> taglio in fustaia: art. 70 (<i>escluso quelli di cui all'art. 30, comma 8. quater</i>)
<input type="checkbox"/> ceduo composto: art. 66	<input type="checkbox"/> taglio di avviamento ad alto fusto di ceduo invecchiato: art. 71
<input type="checkbox"/> ceduo senza matricine (ceduo semplice): art. 67	<input type="checkbox"/> fustaie irregolari: art. 73
<input type="checkbox"/> cedui a sterzo: art. 63, 69	<input type="checkbox"/> altro: _____
<input type="checkbox"/> cedui semplici/matricinati/composti: art. 64, c. 1 e 2	_____
<input type="checkbox"/> cedui semplici/matricinati/composti: art. 64, c. 2.bis	

15. che per gli interventi di cui al precedente punto 13 saranno attuati con le seguenti prescrizioni:

⁵ I tagli di sfollo e di diradamento sono consentiti, nei boschi cedui, semplici, matricinati e composti, in numero massimo di due per ogni turno, con intervallo non inferiore a un terzo del turno. In tal caso devono essere prelevati, prioritariamente, i polloni aduggiati, deperienti e sottoposti e non può essere prelevato più del 15 per cento del numero totale dei polloni presenti.

⁶ In deroga ai P.G.F., i tagli di sfollo e di diradamento sono consentiti, previa comunicazione all'Ente delegato territorialmente competente, nei boschi cedui, semplici, matricinati e composti, in numero massimo di due per ogni turno, con intervallo non inferiore a un terzo del turno (art. 64, comma 1, del Regolamento).

_____ ;
_____ ;
16. che l'intervento sarà eseguito; (*barrare la voce che interessa*)

da imprese iscritte solo alla C.C.I.A.A (*esclusivamente in caso di superfici inferiori a 10 ettari*);

_____ dalla seguente impresa iscritta all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Campania:

Nominativo o ragione sociale _____ ;

Partita IVA _____ ;

Sede legale _____ ;

Indirizzo _____ ;

Telefono _____ ; E-mail/PEC _____ ;

17. che i residui dell'utilizzazione boschiva saranno destinati a: _____ ;
_____ ;

DICHIARA ALTRESÌ:

- che le opere connesse alle operazioni di taglio saranno eseguite: (*barrare la voce che interessa*)

_____ impiegando la viabilità, gli imposti e le altre opere già esistenti, che saranno oggetto solo di manutenzione ordinaria, ove necessario, in conformità a quanto previsto all'art. 165, comma, 1 lettera b), del Regolamento;

_____ impiegando la viabilità, gli imposti e le altre opere già esistenti, in cui si rendono necessari gli interventi di manutenzione straordinaria per i quali si impegna a presentare dichiarazione in conformità a quanto previsto all'art. 164, comma 1, lettere c), del Regolamento;

_____ realizzando un tracciato di uso e allestimento temporaneo di cui agli articoli 51 e 80.bis, comma 1, lettera c), in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 3 del D.Interm. n. 563734 /2021 e alla relativa Tabella A in esso allegata;

_____ realizzando i seguenti interventi sulla viabilità forestale e silvo-pastorale di cui all'articolo 80 e nel rispetto degli articoli 80.bis e 81 del Regolamento, per le quali si impegna a richiedere la contestuale autorizzazione prevista dal medesimo art. 81: _____ ;
_____ ;

- (*se richiesti*) in relazione alla presenza dei vincoli di cui al punto 7), di non aver iniziato i lavori prima del rilascio del parere e *nulla osta* degli Enti competenti, rispettivamente Autorità di Bacino e Enti gestori delle Aree protette (Parco, Riserva), nonché dell'espletamento della procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357;

_____ altro _____ ;

CONSAPEVOLE

che la comunicazione ha validità per l'anno silvano/stagione silvana in corso alla data di rilascio e per quello successivo, con la possibilità di concessione, su specifica richiesta, di una sola proroga di massimo un anno silvano/stagione silvana, a condizione che il bosco sia in corso di utilizzazione e che al termine di detto periodo, comprensivo di proroga, il proprietario o altro soggetto autorizzato deve presentare una nuova comunicazione;

SI IMPEGNA

- a comunicare all'Ente delegato, alla Struttura Regionale Territoriale competente ed al Comando Stazione dei Carabinieri Forestale competenti per territorio la data di avvio dei lavori di taglio almeno 5 giorni prima;
- a consentire e garantire l'accesso alle persone incaricate dell'istruttoria e del controllo in merito dell'attività oggetto di dichiarazione;
- ad adottare ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto dei lavori nonché danni a persone od a cose, dei quali resterà comunque unico responsabile, impegnandosi a tenere sollevata

ALLEGATO 2

l'Amministrazione in indirizzo da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;

- *(in relazione al punto 7 e se del caso)* ad attuare l'utilizzazione boschiva nel rispetto delle eventuali prescrizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati dagli Enti competenti;
- ad attuare l'utilizzazione boschiva nel rispetto delle procedure e delle condizioni di cui agli articoli da 36, 37, 38, 45 (comma 1.bis), 46, 46.bis, 47, 48, 49, 50 e 51 del Regolamento, ad esclusione delle disposizioni specificatamente attribuite, per legge e dal Regolamento stesso, ai soli Enti/Soggetti pubblici;
- *(per superfici di taglio complessive maggiori di 10 ettari)* a trasmettere all'Ente delegato, prima della data di avvio dei lavori di taglio, il nominativo del Direttore del cantiere forestale incaricato;

ALLEGA alla presente: *(barrare la voce che interessa)*

- fotocopia del documento di riconoscimento;
- la planimetria catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000 con l'indicazione della superficie boscata cadente al taglio e di quella delle eventuali tagliate in contiguità, indicate al precedente punto 11);
- le visure catastali delle particelle indicate nella precedente tabella;
- *(se del caso)*⁷ in relazione alla presenza dei vincoli di cui al punto 7):

_____ copia del parere della competente Autorità di Bacino;

_____ copia del *nulla osta* dell'Ente Gestore dell'Area protetta (Parco, Riserva);

_____ copia del provvedimento relativo all'espletamento della procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357;

_____ altro _____;

_____ **la relazione di taglio** di cui all'art. 32 del Regolamento *(per i boschi cedui semplici, matricinati e composti di superfici maggiori o pari a 10 ettari)*;

_____ **il progetto di taglio** di cui all'art. 33 del Regolamento *(per i boschi di alto fusto e i cedui in conversione di superfici maggiori o pari a 10 ettari)*;

_____ **il piedilista di martellata** *(per i boschi di alto fusto e i cedui in conversione di superfici minori di 10 ettari)*;

_____ **il raggruppamento delle piante martellate per classi diametriche e specie** *(per i boschi di alto fusto e i cedui in conversione di superfici maggiori o pari a 0,5 ettari e minori di 10 ettari)*;

_____ **piedilista delle matricine da riservarsi dal taglio** *(per i cedui matricinati e composti per superfici maggiori di 3 ettari)*;

_____ **nel caso dei cedui in conversione anche:**

➤ l'indicazione dei criteri e la descrizione del metodo di conversione adottato;

➤ il cronoprogramma di attuazione dei tagli di avviamento, fino al taglio di rinnovazione;

_____ *(in caso di presenza di un PGF vigente)* **dichiarazione del tecnico incaricato** attestante che lo stato dei luoghi e la tipologia di intervento della particella forestale oggetto di taglio corrispondono a quanto riportato nel Piano di Gestione Forestale sopra indicato e che non vi sono significative variazioni e modifiche, in termini di superficie e consistenza del bosco nonché della forma di governo e di trattamento;

_____ *(in caso di presenza di un PGF vigente)* **l'asseverazione** della relazione/progetto di taglio di cui agli artt. 32 e 33

⁷ I pareri e nulla osta degli Enti competenti vanno richiesti anche per gli interventi di taglio qualora prescritto in tal senso dai pareri e nulla osta emessi sul Piano di Gestione Forestale.

ALLEGATO 2

del Regolamento ad opera del tecnico progettista;

_____ l'atto di delega e documento di acquisto di cui al punto 1 (se acquirente del soprassuolo);

_____ delibera di approvazione dell'organo competente n° _____ del _____ ;

_____ altro: _____.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che **è fissato in 30 giorni** il termine massimo del procedimento avviato alla data di ricevimento di questa istanza da parte del Ente delegato.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informa/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di preso visione dell'apposita Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile nella sezione "Foreste", sottosezione "Tagli boschivi" del sito web regionale.

Luogo e data Casaleto Spartano (Sa) 19 / 09 / 2022

IL DICHIARANTE

Lovise Filomena

AVVERTENZE

Non sono considerate ricevibili e pertanto verranno archiviate richieste inoltrate su modelli diversi dal presente e non compilate in tutte le sue parti. Nel caso di compilazione incompleta non sarà considerata valida ai fini autorizzativi. E' fatto salvo il potere dell'Ente delegato territorialmente competente di sospendere i lavori in qualunque momento, in relazione al successivo accertamento di falsità o di non conformità della comunicazione.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Allegato 1 – Dati territoriali georeferenziati

L'area oggetto di intervento ricade nel Comune di Casaletto Spartano (SA) in località Tempa. Nell'immagine successiva vengono riportati i punti rappresentativi dell'area oggetto di intervento.



Di seguito viene riportata la tabella contenente le coordinate geografiche dei vertici riportati nell'immagine precedente.

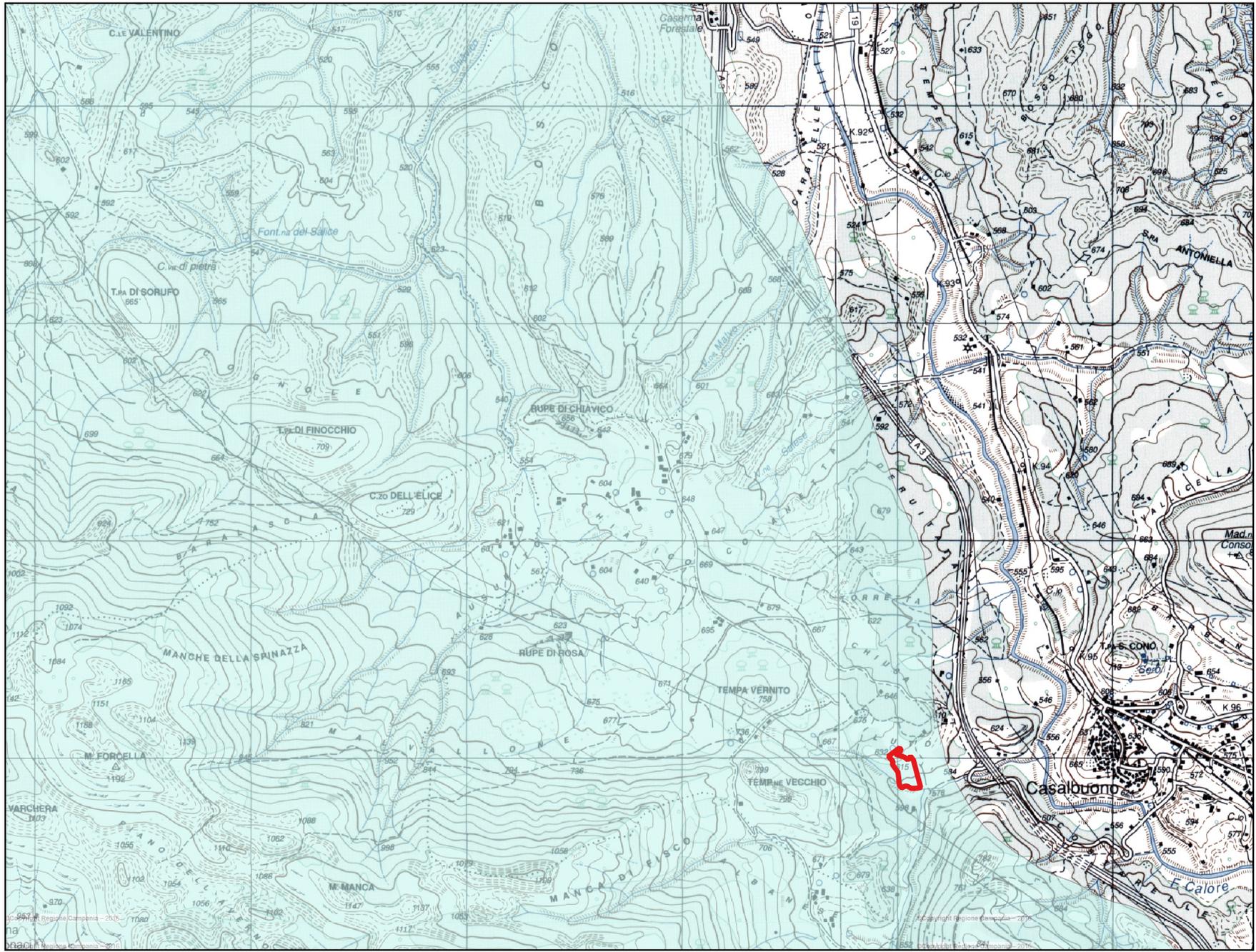
N. punto	Ditta	Comune	Provincia	DATUM	LAT. In gradi	LONG in gradi	Altitudine
1	Lovisi Filomena	Casaletto Spartano	Salerno	WGS84-33N	4446270.00 m N	559037.00 m E	803 m. s.l.m.
2					4446259.00 m N	559144.00 m E	790 m. s.l.m.

Firma e timbro del Tecnico incaricato

Salvatore Malatino
Dr. For. Salvatore Malatino
Dott.
SALVATORE
MALATINO
N. 730 ALBO
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI
SALERNO

553021 000 554021 000 555021 000 556021 000 557021 000 558021 000

4455009 000
4454009 000
4453009 000
4452009 000
4451009 000



Comune di
Casaleto Spartano
(SA)

RETE NATURA
2000 - ZSC

Area di Intervento
Montagne di Casalbuno



4455009 000
4454009 000
4453009 000
4452009 000
4451009 000

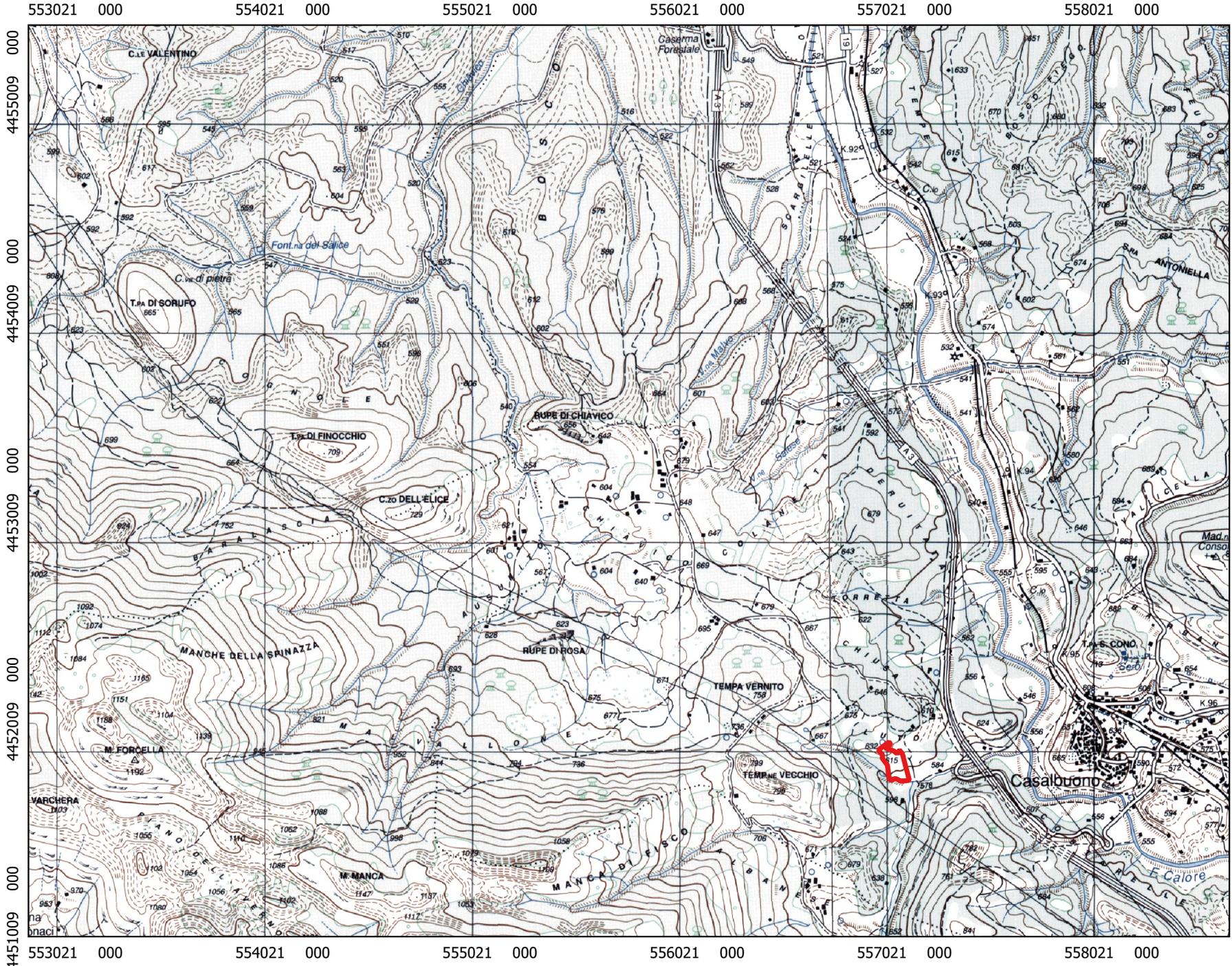
553021 000 554021 000 555021 000 556021 000 557021 000 558021 000

Scala 1:25000



250 0 250 500 m





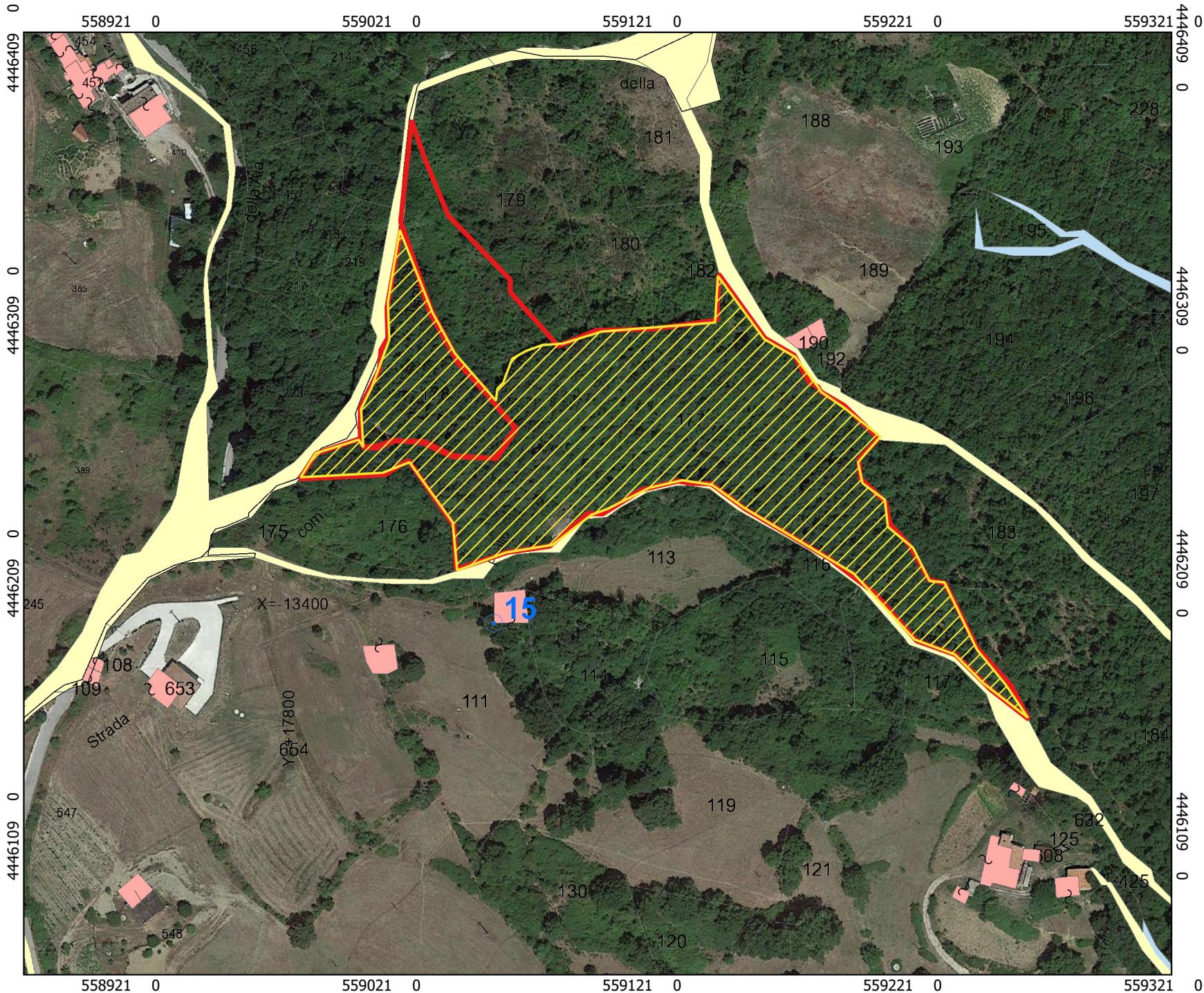
Comune di
Casaletto Spartano
(SA)

COROGRAFIA

Area di Intervento

Scala 1:25000





Comune di
Casaletto Spartano
(SA)

ORTOFOTO SU
BASE CATASTALE

- Legenda
- Area di Intervento
 - Area di Taglio

Fg n.34
Part. n.177 e 178

Scala 1:2000

